

**PR 27**

**LEGISLAZIONE SCOLASTICA  
SULL'INCLUSIONE**

***MODULO 1:  
scuola primaria  
scuola secondaria di I grado***

**26 febbraio 2021**

**Relatore: Christian Rispoli**

# **PR 27: LEGISLAZIONE SCOLASTICA SULL'INCLUSIONE**

## **Principali contenuti del webinar – MODULO 1**

**A) Classificazione dei B.E.S. - Bisogni Educativi Speciali**

**B) Normativa: valutazione ed esami di fine ciclo**

**C) Progettazione dei piani educativo-didattici**

# PR 27: LEGISLAZIONE SCOLASTICA SULL'INCLUSIONE

## Principali contenuti del webinar – MODULO 1

**A) Classificazione dei B.E.S. - Bisogni Educativi Speciali**

**B) Normativa: valutazione ed esami di fine ciclo**

**C) Progettazione dei piani educativo-didattici**

# I BES: definizione (1/3)

Facciamo riferimento a **particolari esigenze educative**, che si possono manifestare anche solo per determinati periodi, *“per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologico, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

**Fonte: Direttiva Miur del 27.12.2012**

*La direttiva ministeriale riassume i BES in **tre grandi sotto-categorie:***

- **Disabilità** (L. 104/1992, D. Lgs. 66/2017, D. Lgs. 96/2019)
- **Disturbi evolutivi specifici** (tra cui i D.S.A. L. 170/2010 e DM 5669/2011)
- **Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**

# I BES: definizione (2/3)

La **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando i principi già enunciati dalla L. 53/2003.

La successiva **Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013** (Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative) richiama l'urgenza di estendere alcuni principi, già codificati nella normativa specifica per i DSA, anche alle altre situazioni di studenti che manifestano bisogni educativi speciali.

# I BES: definizione (3/3)

L'acronimo BES è una **definizione pedagogica**.

Diagnosi funzionali e referti clinici rappresentano il punto di arrivo di un processo di tipo clinico, sintetizzato in un codice nosografico tra quelli contenuti nei manuali diagnostici attualmente in uso (ICD e DSM).

Il termine **BES** invece non indica un'etichetta diagnostica: **non è una definizione clinica**, quindi non esiste la diagnosi di BES.

L'acronimo viene da lontano: nel 1994, alla Conferenza Mondiale di Salamanca, l'UNESCO affrontava il tema dei bisogni educativi speciali affermando l'inclusione come prospettiva efficace per affrontare le difficoltà educative riconducibili ai BES.



mapa realizzata dalla Pro.ssa Rita Rondinelli

ICD10: classificazione diagnostica dell'OMS: solo DEFICIT

ICF: classificazione funzionale: analisi bio-psico-sociale della persona

**BES**

**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

International Classification of Diseases

International Classification of Functioning, Disability and Health

certificazione medico-legale di malattie, patologie + DIAGNOSI FUNZIONALE

analisi del funzionamento, della disabilità e dello stato di salute + linee di intervento sul contesto

includono

**ALUNNI DISABILI**

**ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

**ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO**

SOCIO-ECONOMICO

tutelati dalla LEGGE 104 del 1992 che assegna loro, tra l'altro, l'INSEGNANTE DI SOSTEGNO e obbliga gli insegnanti alla stesura del PEI

**DSA: alunni con disturbi specifici di apprendimento**

gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono tutelati dalla LEGGE 170 del 2010 che obbliga gli insegnanti alla stesura del PDP

al cui interno vanno considerati sia

ma anche

DEFICIT DEL LINGUAGGIO

DEFICIT DELLE ABILITA' NON VERBALI

alunni con

DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA

alunni NON compresi dalla L.104 MA da considerarsi TUTELATI DALLA L. 170/2010 e dalla L. 53 del 2003

**obbligo per gli insegnanti allo stesso trattamento dei DSA SENZA ULTERIORI PRECISAZIONI DI CARATTERE NORMATIVO!!!**

casi limite e intermedi

casi limite e intermedi

cod. F.83 in bade al ICD.10

FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO AL LIMITE o BORDERLINE COGNITIVO

DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA' (DDAI)



# CLASSIFICAZIONE DEI BES

## BES CON CERTIFICAZIONE

- **DVA**
  - **Ritardo cognitivo**
  - **Minorazioni psicofisiche/sensoriali**

---
- **DSA: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia**

---
- **ADHD**
- **FIL (funzionamento intellettivo limite)**
- **Disturbi del linguaggio**
- **Disturbi nelle aree non verbali**
  - **Disturbo della coordinazione motoria**
  - **Disprassia**

---

## BES SENZA CERTIFICAZIONE

**Svantaggio-socio-economico, linguistico culturale:**

- **Difficoltà transitorie di diversa origine**
- **Background migratorio**
- **Situazioni in attesa di accertamento clinico**



# B.E.S. con certificazione: DVA

## BES CON CERTIFICAZIONE

- **DVA**
  - **Ritardo cognitivo**
  - **Minorazioni psicofisiche/sensoriali**

---

- **DSA: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia**

---

- **ADHD**
- **FIL (funzionamento intellettivo limite)**
- **Disturbi del linguaggio**
- **Disturbi nelle aree non verbali**
  - **Disturbo della coordinazione motoria**
  - **Disprassia**

## BES SENZA CERTIFICAZIONE

**Svantaggio-socio-economico, linguistico culturale:**

- **Difficoltà transitorie di diversa origine**
- **Background migratorio**
- **Situazioni in attesa di accertamento clinico**

# B.E.S. con certificazione: DSA

## BES CON CERTIFICAZIONE

- DVA
  - Ritardo cognitivo
  - Minorazioni psicofisiche/sensoriali

---

- **DSA: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia**

---

- ADHD
- FIL (funzionamento intellettivo limite)
- Disturbi del linguaggio
- Disturbi nelle aree non verbali
  - Disturbo della coordinazione motoria
  - Disprassia

## BES SENZA CERTIFICAZIONE

**Svantaggio-socio-economico, linguistico culturale:**

- **Difficoltà transitorie di diversa origine**
- **Background migratorio**
- **Situazioni in attesa di accertamento clinico**

# DSA vs Difficoltà di apprendimento

## **Tre importanti differenze:**

- Il DSA è innato
- Il DSA ha origine neurobiologica
- Il DSA è resistente al trattamento

# Le principali caratteristiche dei DSA (1/2)

## **DISTURBI DI ORIGINE NEUROBIOLOGICA**

A base organica e geneticamente determinati

## **DISTURBI EVOLUTIVI**

- Presenti dalle prime fasi di sviluppo del bambino
- Si manifestano nel periodo della scolarizzazione e della crescita
- Permangono in età adulta

*Possibile la **compensazione***

# Le principali caratteristiche dei DSA (2/2)

## **DISTURBI “SPECIFICI”**

Interessano un dominio specifico di abilità dell'apprendimento scolastico:

=> Lettura: DISLESSIA EVOLUTIVA

=> Scrittura: DISORTOGRAFIA EVOLUTIVA

=> Grafia: DISGRAFIA EVOLUTIVA

=> Calcolo: DISCALCULIA EVOLUTIVA

Abilità compromesse in costanza di funzionamento intellettuale normale e adeguata istruzione

**COMORBILITA'**: presenza contestuale di uno o più DSA

# B.E.S. con certificazione: DES

## BES CON CERTIFICAZIONE

- **DVA**
  - **Ritardo cognitivo**
  - **Minorazioni psicofisiche/sensoriali**

---

- **DSA: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia**

- **ADHD**
- **FIL (funzionamento intellettivo limite)**
- **Disturbi del linguaggio**
- **Disturbi nelle aree non verbali**
  - **Disturbo della coordinazione motoria**
  - **Disprassia**

## BES SENZA CERTIFICAZIONE

**Svantaggio-socio-economico, linguistico culturale:**

- **Difficoltà transitorie di diversa origine**
- **Background migratorio**
- **Situazioni in attesa di accertamento clinico**

# DES: L'ADHD

**ADHD:** acronimo inglese per **Attention Deficit Hyperactivity Disorder**

*E' un disturbo dello sviluppo neuropsichico del bambino che si manifesta in tutti i suoi contesti di vita, i cui sintomi cardine sono: inattenzione, impulsività e iperattività.*

Normativa di riferimento:

Circolare ADHD del 4 dicembre 2009

Circolare sintomatologia ADHD in età prescolare del 17 novembre 2010

Circolare PDP per ADHD del 19 aprile 2012

Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012



# DES: FIL

## **FIL: acronimo Funzionamento Intellettivo Limite**

*Diagnosi effettuata in riferimento al criterio del QI (fascia borderline 71-84), alla presenza di difficoltà di adattamento nel contesto scolastico con insorgenza in età evolutiva.*

*Tipologia che si colloca al confine tra la disabilità certificata e i disturbi specifici.*

*In ogni caso è inserito nella categoria DES – disturbi evolutivi specifici.*

# B.E.S. senza certificazione

## BES CON CERTIFICAZIONE

- **DVA**
  - **Ritardo cognitivo**
  - **Minorazioni psicofisiche/sensoriali**

---
- **DSA: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia**

---
- **ADHD**
- **FIL (funzionamento intellettivo limite)**
- **Disturbi del linguaggio**
- **Disturbi nelle aree non verbali**
  - **Disturbo della coordinazione motoria**
  - **Disprassia**

---

## BES SENZA CERTIFICAZIONE

**Svantaggio-socio-economico, linguistico culturale:**

- **Difficoltà transitorie di diversa origine**
- **Background migratorio**
- **Situazioni in attesa di accertamento clinico**

# Altri B.E.S.      BACKGROUND MIGRATORIO

## **Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**

- Assegnazione alle classi
- Personalizzazioni:
  - Corsi di alfabetizzazione linguistica (centri linguistici provinciali)
  - Eventualmente PDP:
    - interventi personalizzati
    - misure dispensative/strumenti compensativi
    - valutazione differenziata

Altri B.E.S.

GIFTED CHILDREN

All'interno del variegato panorama dei BES, il MIUR riconosce anche le situazioni di plusdotazione cognitiva (QI > 130).

Prevista la possibilità di redazione di un PDP, in una logica di personalizzazione degli apprendimenti.

Fonte: nota ministeriale n.562 del 3 aprile 2019

# PR 27: LEGISLAZIONE SCOLASTICA SULL'INCLUSIONE

## Principali contenuti del webinar – MODULO 1

**A) Classificazione dei B.E.S. - Bisogni Educativi Speciali**

**B) Normativa: valutazione ed esami di fine ciclo**

**C) Progettazione dei piani educativo-didattici**

# PANORAMICA DEL QUADRO NORMATIVO

**Legge 104/1992**

**Legge 170/2010 e DM 5669/2011 con allegate Linee Guida**

**Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012**

**Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013**

**D. Lgs 62/2017, DM 741/2017 + riferimenti locali (valutazione)**

**D. Lgs 66/2017**

**D. Lgs 96/2019 (Disposizioni integrative e correttive al 66/2017)**

**D.I. 182/2020 “Adozione modello nazionale di PEI” + linee guida**

# DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI

	Condizioni	Azioni	
<b>Alunni con disabilità</b>	<b>Legge 104/92</b> In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia e la comunicazione, etc.). Redazione del PEI.	
<b>Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)</b>	<b>Legge 170/2010</b> In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Redazione del PDP.	
<b>Alunni con Disturbi evolutivi specifici</b>	Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP.	Percorso personalizzato non formalizzato.
<b>Alunni con svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico</b>	Segnalazione dei Servizi sociali o individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP.	Percorso personalizzato non formalizzato.

Adattamento da CIAMBRONE R., FUSACCHIA G., *I Bes. Come e cosa fare*, Giunti Scuola ed., 2014, p. 20.

FONTE: Repertorio Bes, Provincia di Bolzano



# QUADRO NORMATIVO: TUTELE DEGLI ALUNNI DVA

**Legge 104/1992 - D. Lgsi 66/2017 - D. Lgsi 96/2019**

**D.I. 182/2020“Adozione modello nazionale di PEI”**

## RIFERIMENTI PROVINCIALI:

<b>DGP 1378/2007</b> <i>Nuovo profilo professionale del collaboratore all'integrazione</i>	Prevede l'assegnazione del <b>collaboratore all'integrazione</b> , nuova figura professionale, agli alunni e studenti in situazione di <i>handicap</i> . Il collaboratore all'integrazione collabora con il personale docente per promuovere, anche in modo autonomo, l'integrazione dei bambini, degli alunni e degli studenti in situazione di <i>handicap</i> .
<b>DGP 1056/2013</b> <b>Accordo di programma</b> tra scuole dell'infanzia, scuole e servizi territoriali (deriva dalla LP 20/83)	Disciplina la collaborazione tra i partner dell'accordo, e cioè tra scuole dell'infanzia e scuole di ogni ordine e grado, amministrazione scolastica, i vari servizi dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, i Comuni, i Servizi sociali, l'amministrazione provinciale, le Formazioni professionali, l'Ufficio orientamento scolastico e professionale, l'Ufficio per il Servizio lavoro dell'amministrazione provinciale.
<b>LP 7/2015</b> <i>Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità</i>	Abroga la LP 20/83. Ha la finalità di promuovere e garantire alle persone con disabilità <b>pari opportunità</b> , piena ed effettiva <b>partecipazione ed inclusione</b> nella società, diritto ad un sistema educativo inclusivo, attraverso <i>misure di sostegno</i> alle famiglie, a livello provinciale, scolastico, amministrativo, dei Servizi.

# LA VALUTAZIONE – ALUNNI DVA

	Valutazione, certificazione e diagnosi	Programmazione educativa e strumenti didattici	Valutazione
<b>Area della Disabilità</b>	Certificazione ai sensi della <b>L 104/92</b> e del DPCM 185/2006	<p><b>PEI</b> d'obbligo per tutti gli alunni con certificazione, basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DF: descrizione del funzionamento dell'alunno;</li> <li>- PDF: programmazione degli obiettivi didattici a breve, medio e lungo termine;</li> <li>- descrizione di attività e materiali didattici di intervento;</li> <li>- forme di valutazione e di verifica individualizzate.</li> </ul> <p><b>Insegnante di sostegno</b> e/o collaboratore all'integrazione.</p>	<p><i>Scuola primaria:</i> la valutazione è positiva se si riscontrano miglioramenti rispetto al livello iniziale e agli obiettivi individualizzati previsti dal PEI.</p> <p><i>Scuola secondaria di primo grado:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PEI semplificato basato sul raggiungimento di obiettivi disciplinari minimi che ha come effetto il conseguimento di un diploma valido a tutti gli effetti.</li> <li>2. PEI differenziato non legato ad ambiti disciplinari ma alle reali capacità dell'alunno. Il percorso consente il conseguimento del diploma.</li> </ol> <p><i>Scuola secondaria di secondo grado:</i> sono previsti due percorsi di valutazione (OM 90/2001 art.15):</p>

FONTE: Repertorio Bes, Provincia di Bolzano

# ESAMI CONCLUSIVI DEL 1° CICLO – ALUNNI DVA

Esame conclusivo	Tipologia prove	Esito esame	Validità
Scuola sec. 1° grado	Standard o equipollenti	Raggiungimento degli obiettivi del PEI	Diploma valido
Scuola sec. 1° grado	Differenziate riferite al PEI	Raggiungimento degli obiettivi del PEI	Diploma valido
Scuola sec. 1° grado	Standard, equipollenti o differenziate riferite al PEI	Mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI	Bocciatura o rilascio attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e frequenza della scuola secondaria di 2° per il solo riconoscimento di ulteriori crediti formativi

FONTE: Repertorio Bes, Provincia di Bolzano

## Normativa nazionale:

**D. LgsI 62/2017**

**D.M. 741/2017**

## Riferimenti provinciali:

**Delibera 31 ottobre 2017, n.1168**

“Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione” (modificata con delibera n. 621 del 25.08.2020)

# QUADRO NORMATIVO: TUTELE DEGLI ALUNNI CON DSA

## **Legge 170/2010**

*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*

Riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Assegna alla scuola il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione adeguate per conseguire il successo formativo.

Per la peculiarità dei DSA, **la Legge apre**, in via generale, un **ulteriore canale di tutela** del diritto allo studio, **rivolto specificamente agli alunni con DSA**, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992, con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

## **DM 5669/2011**

*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*

Le *Linee Guida* presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare **interventi didattici individualizzati e personalizzati**, nonché per utilizzare gli **strumenti compensativi** e per applicare le **misure dispensative**.

# VALUTAZIONE ED ESAMI CONCLUSIVI DEL 1° CICLO: ALUNNI DSA

<b>Area dei disturbi specifici di apprendimento</b>	Certificazione ai sensi della <b>L 170/2010</b>	<b>PDP</b> d'obbligo per tutti gli alunni con certificazione, basato su: <ul style="list-style-type: none"><li>- dati generali sull'alunno;</li><li>- descrizione del funzionamento delle abilità specifiche e disturbi associati;</li><li>- misure dispensative e strumenti compensativi;</li><li>- forme di valutazione personalizzata.</li></ul>	Forme personalizzate di valutazione che prevedono anche la possibile dispensa dalla forma scritta di L3 (da integrare con analogo prova orale) o l'esonero nei casi previsti.  Tempi più estesi per le prove di verifica.
---	---	---	---

FONTE: Repertorio Bes, Provincia di Bolzano

## Normativa nazionale:

**D. LgsI 62/2017**

**D.M. 741/2017**

## Riferimenti provinciali:

**Delibera 31 ottobre 2017, n.1168**

“Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione” (modificata con delibera n. 621 del 25.08.2020)



# QUADRO NORMATIVO: LE TUTELE DEGLI ALTRI BES

<p><b>Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012</b></p> <p><i>Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica</i></p>	<p>Introduce in Italia il concetto di <b>Bisogno Educativo Speciale (BES)</b>, che include persone, anche in età evolutiva, che manifestano difficoltà di apprendimento e di comportamento diverse dalla disabilità. Le principali situazioni di BES, individuate nella direttiva, sono riconducibili a tre <b>aree principali</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- disabilità;</li><li>- DSA e disturbi evolutivi specifici;</li><li>- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.</li></ul>
<p><b>CM 8/2013</b></p> <p><i>Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, Indicazioni operative</i></p>	<p>Specifica responsabilità e modalità di adozione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- PDP per alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici;</li><li>- PDP per alunni svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.</li></ul> <p>Definisce azioni a livello di Istituzione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- istituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI);</li><li>- redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).</li></ul>
<p><b>Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013</b></p> <p><i>Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.</i></p> <p><i>A.S. 2013/2014, Chiarimenti.</i></p>	<p>Richiama l'attenzione sull'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, definendo il PDP come strumento per fornire tutela:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a tutte quelle situazioni nelle quali è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della L 104/92 né in quelle della L 170/2010;</li><li>- altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento.</li></ul>

FONTE: Repertorio Bes, Provincia di Bolzano

# VALUTAZIONE ED ESAMI CONCLUSIVI DEL 1° CICLO: ALTRI BES

<b>Area dello svantaggio linguistico, socioeconomico e culturale e disturbi evolutivi specifici esclusi i DSA</b>	<b>Valutazione e delibera del Consiglio di classe</b> ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM. 8/2013	<b>PDP</b> non è un obbligo ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi e: <ul style="list-style-type: none"><li>- definisce le misure didattiche da adottare collegialmente per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti;</li><li>- è indicato se sono previste misure dispensative e strumenti compensativi;</li><li>- si basa su forme di valutazione personalizzata.</li></ul>	Non è prevista la dispensa dalla forma scritta della lingua straniera.  È prevista l'adozione degli strumenti compensativi e l'estensione dei tempi per le prove, se previsto nel PDP.
---	---	--	--

FONTE: Repertorio Bes, Provincia di Bolzano

## Riferimenti provinciali:

**Delibera 31 ottobre 2017, n. 1168** “Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione” (modificata con delibera n. 621 del 25.08.2020)



# PR 27: LEGISLAZIONE SCOLASTICA SULL'INCLUSIONE

## Principali contenuti del webinar – MODULO 1

**A) Classificazione dei B.E.S. - Bisogni Educativi Speciali**

**B) Normativa: valutazione ed esami di fine ciclo**

**C) Progettazione dei piani educativo-didattici**

# PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

- Sviluppo di competenze spendibili nelle situazioni reali:  
=> Prospettiva BIO-PSICO-SOCIALE su base ICF
- Programmazione di breve e medio periodo organicamente inserita in una progettazione di ampio respiro
- Accompagnamento nella crescita e nell'acquisizione del massimo livello di autonomia:  
=> dal PEI al “progetto di vita”

# DIALOGO E COSTRUZIONE DI ALLEANZE EDUCATIVE

- Lavoro reticolare, progettualità condivisa dalle diverse figure che operano nella rete di supporto
- Alleanza educativa con la famiglia
- Coinvolgimento degli alunni con B.E.S, compatibilmente con il livello di maturazione

**PR 27**

**LEGISLAZIONE SCOLASTICA  
SULL'INCLUSIONE**

***Grazie per l'attenzione!***

**26 febbraio 2021**

Relatore: Christian Rispoli